

RESPONSIBLE INVESTMENT POLICY



Indice

Politica di Investimento Responsabile (ReIP) di BPS (SUISSE)	
Principi, definizione e quadro normativo	2
- Definizione e approccio all'Investimento Responsabile	2
- Quadro normativo e coerenza di gruppo	2
- L'impegno di BPS (SUISSE) in ambito di investimenti ESG	3
Fondamenti e concetti chiave della finanza sostenibile	4
- Definizione di investimento sostenibile e distinzione tra investimenti ESG e sostenibili	4
- Metodologie di selezione di investimenti ESG	5
- Perché investire in maniera responsabile	6
- I risultati finanziari degli investimenti sostenibili	6
Governance e gestione della Responsible Investment Policy	7
- Governance	7
- Modalità di approvazione e revisione della Responsible Investment Policy	7
Metodologia di Investimento Responsabile di BPS (SUISSE)	8
- L'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà	11
- Engagement	11
Fornitori di dati e ricerca ESG	12
Controlli e reporting	12
Formazione in ambito ESG	13

Politica di Investimento Responsabile (ReIP) di BPS (SUISSE) Principi, definizione e quadro normativo

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE), in seguito “BPS (SUISSE)”, in quanto banca svizzera universale con una visione di lungo termine, riconosce il proprio dovere di agire nel miglior interesse di clienti, azionisti e stakeholder. In linea con la propria missione e i valori fondativi del Gruppo Banca Popolare di Sondrio – solidarietà, sussidiarietà, attenzione alle persone e vicinanza alle comunità – la Banca ha adottato una **Politica di Investimento Responsabile (anche “Responsible Investment Policy” o “ReIP”)**, evoluzione della precedente Sustainable Investment Policy.

La ReIP definisce la filosofia, i principi e il quadro operativo attraverso cui BPS (SUISSE) integra i criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) nei propri processi di gestione e consulenza degli investimenti, promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e orientando le scelte di investimento verso impatti positivi a lungo termine.

Definizione e approccio all'Investimento Responsabile

BPS (SUISSE) interpreta l'Investimento Responsabile come l'integrazione sistematica dei fattori ESG nei processi decisionali, adottando una logica di **doppia materialità**: attenzione sia agli impatti dei rischi ESG sui rendimenti, sia agli effetti che gli investimenti generano sull'ambiente e sulla società. L'approccio combina diverse strategie – selezione negativa, norms-based screening, best-in-class, thematic investing – con una particolare enfasi sui temi climatici e ambientali. La gestione ESG è supportata da analisi qualitative e valutazioni del rischio integrate nei processi di investimento.

Nell'ambito dei fattori ESG, il cambiamento climatico merita una particolare attenzione. BPS (SUISSE) si impegna attivamente a perseguire misure per gestire i rischi e le opportunità legate al clima.

Quadro normativo e coerenza di gruppo

La ReIP è redatta in coerenza con la **Policy di Investimento ESG del Gruppo Banca Popolare di Sondrio**, soggetta a verifica annuale. Tiene conto delle raccomandazioni di Swiss Funds & Asset Management Association (SFAMA) e Swiss Sustainable Finance¹, delle linee guida dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB)² – in particolare delle “Guidelines for financial service providers on the integration of ESG preferences and ESG risks into investment advice and portfolio management”.

Sono inoltre integrate le direttive più recenti dell'autoregolamentazione AMAS³ sulla trasparenza e disclosure degli investimenti sostenibili e dell'ASB in materia di lotta al greenwashing (Direttive ASB 2024)⁴.

È stata presa in considerazione anche la normativa europea, in particolare il Regolamento SFDR (UE) 2019/2088⁵, e gli aggiornamenti normativi sono costantemente seguiti alla sezione “Regulation” del sito di SSF⁶, dove è possibile consultare l'evoluzione normativa nelle due aree.

1 [SSF – Swiss Sustainable Finance - The platform promoting Switzerland as a leading centre for sustainable finance](#)

2 [ASB – Associazione Svizzera dei Banchieri - Swiss Banking](#)

3 [AMAS – Asset Management Association Switzerland | Sustainable Finance](#)

4 [ASB Greenwashing](#)

5 SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) - [LSFI](#)

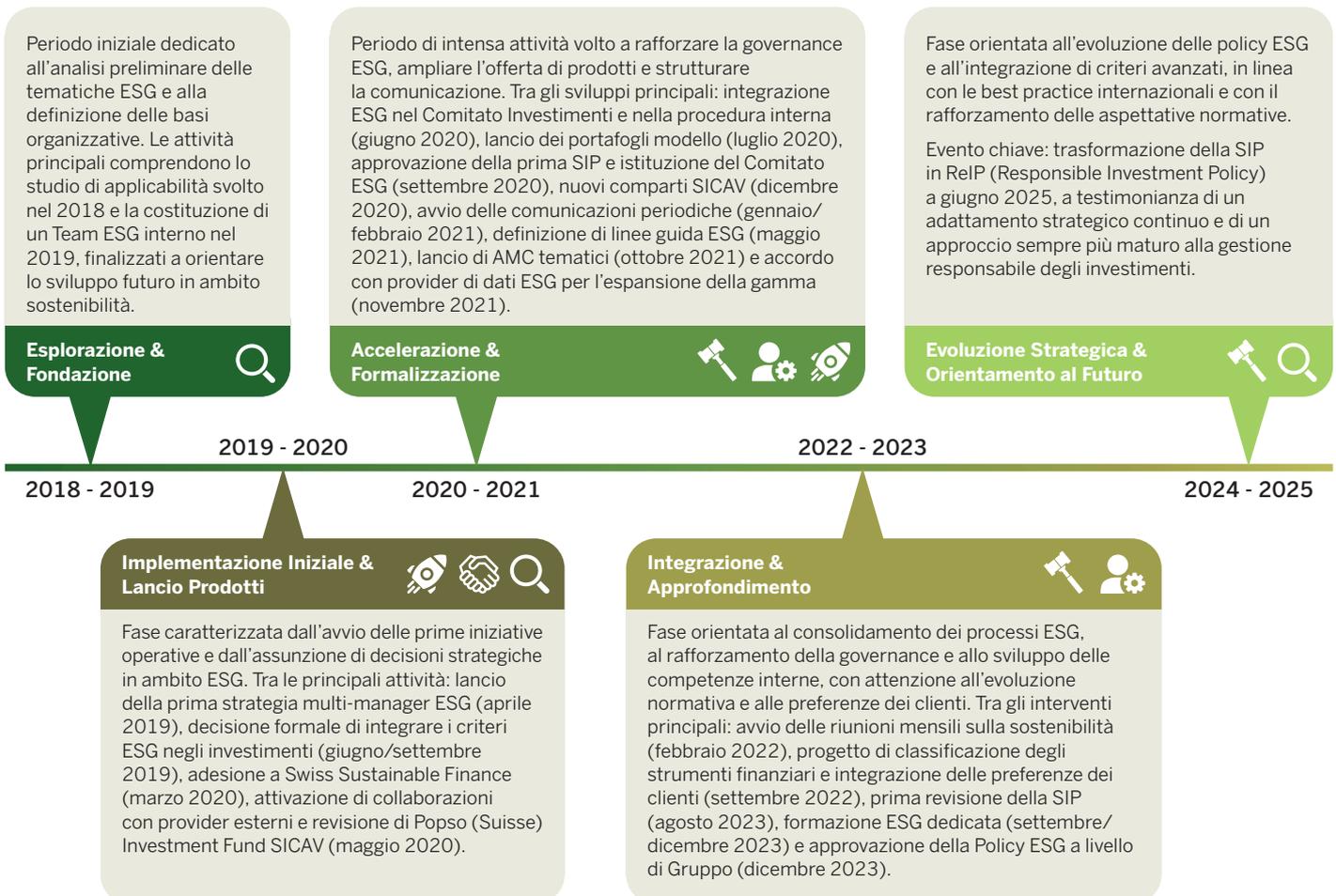
6 [Regulation](#)

L'impegno di BPS (SUISSE) in ambito di investimenti ESG

Essere responsabili significa per BPS (SUISSE) andare oltre un approccio dichiarativo: la Banca si impegna a favorire, attraverso scelte di investimento consapevoli, il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG), assicurando trasparenza, equità e un'allocazione del capitale sempre più orientata agli impatti ambientali e sociali positivi.

La ReIP stabilisce principi di alto livello, applicabili a tutte le attività di gestione patrimoniale interna ed esterna, ed è volta a garantire che ogni operazione sia coerente con gli standard etici e di investimento responsabile della Banca.

Evoluzione dell'Impegno ESG



LEGENDA

-  **Policy / Governance**
(Approvazioni, Comitati, Linee Guida)
-  **Lancio Prodotto / Servizio**
(Strategie, Fondi, Portafogli, AMC)
-  **Sviluppo Interno / Capacità**
(Team, Comunicazioni, Formazione, Processi)

-  **Partnership / Engagement Esterno**
(Adesioni, Contratti)
-  **Decisione Strategica / Studio**
(Studi preliminari, Decisioni chiave)

Fondamenti e concetti chiave della finanza sostenibile

Definizione di investimento sostenibile e distinzione tra investimenti ESG e sostenibili

A livello internazionale, un investimento sostenibile viene definito come:

“Un investimento sostenibile coniuga gli obiettivi di rendimento con i valori etici, ecologici e sociali. Gli investimenti sostenibili riconoscono che la responsabilità d’impresa e i valori sociali sono dei validi criteri per scegliere un investimento. Questi investimenti tengono in considerazione sia i bisogni dell’investitore di trovare un rendimento nei propri investimenti sia l’impatto che questi investimenti hanno sulla società e sull’ambiente. Questi tipi d’investimenti incoraggiano le aziende a migliorare il loro modo di operare a livello ambientale, sociale e di governance.”

(Cit. USSIF - The Forum for Sustainable and Responsible Investing⁷)

In Svizzera, le Direttive dell’ASB⁸ distinguono tra:

- **Soluzioni di investimento ESG**, che integrano nei processi di gestione i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), valutando anche i rischi ESG, ossia quei fattori che potrebbero influire negativamente sui risultati finanziari o sulla reputazione di un’azienda.
- **Soluzioni di investimento sostenibile**, che perseguono obiettivi di sostenibilità chiari e misurabili, definiti sulla base di standard riconosciuti (come gli UN SDG o criteri settoriali quali quelli dell’AMAS).

Questa distinzione aiuta a garantire una maggiore trasparenza e a prevenire il rischio di greenwashing, assicurando che gli investimenti riflettano concretamente l’impegno verso la sostenibilità.



7 [USSIF – The Forum for Sustainable and Responsible Investing](#)

8 Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB), *Linee guida per i fornitori di servizi finanziari sull’integrazione delle preferenze e dei rischi ESG*, 2024: [Autodisciplina nell’ambito della sustainable finance](#) e Swiss Sustainable Finance (SSF) & EY, [Practitioners’ Guide on the Integration of Sustainability Preferences into the Advisory Process](#), 2022

Metodologie di selezione di investimenti ESG

Di seguito si riportano le principali metodologie di selezione ESG. Si premette che non è raro il caso in cui gli asset manager, nella pratica, combinino diversi approcci tra quelli qui sotto riportati.

Spettro degli Investimenti: Tradizionale, ESG, Sostenibile

TRADIZIONALE	
Investimenti dannosi per la società	Investimenti in attività che producono effetti negativi sulla società. Esempio: Imprese attive nella produzione di munizioni o nel settore del tabacco.
Investimenti Tradizionali	Attenzione limitata o assente alle conseguenze sociali e ambientali di un investimento. Esempio: Azioni quotate di società operanti nel settore petrolifero e del gas.
ESG	
Selezione negativa (esclusioni o value-based screening)	Si escludono aziende che operano in settori considerati pericolosi e dannosi per l'ambiente e per le persone. Esempio: Esclusione degli investimenti nel settore del tabacco, delle armi, del gioco d'azzardo ecc. da un portafoglio.
Norms-based screening	Si tratta di una versione particolare della selezione negativa, in cui vengono escluse le società non conformi con le regole stabilite da importanti organizzazioni internazionali. Esempio: Violazioni gravi del UN Global Compact.
Best in Class o Selezione positiva	Alle aziende viene assegnato un punteggio relativo ad ogni criterio ESG e vengono stilate delle classifiche, spesso settoriali; solo le migliori all'interno dei vari settori vengono dichiarate eleggibili. Esempio: Fondo azionario con un rating ESG superiore alla media del proprio settore di riferimento.
ESG Integration	Significa considerare nel processo di investimento i criteri ESG insieme a quelli finanziari; non differisce molto dalla selezione positiva, ma presuppone un approccio più qualitativo. Esempio: Selezione di aziende leader nella gestione ambientale o nell'inclusione sociale.
SOSTENIBILE	
Sustainability Leaders Only o Impact Investing	Le aziende vengono prese in considerazione unicamente se mostrano un elevato livello di impegno a lavorare per creare un futuro sostenibile. Esempio: Finanziamento di nuovi progetti di edilizia sociale.
Sustainability themed investing	Si selezionano le società operanti in settori critici dal punto di vista ESG. Esempio: L'energia alternativa e l'economia circolare, obbligazioni verdi (Green Bonds) per finanziare progetti con benefici ambientali.
Engagement and Voting	Si cerca di fare la differenza orientando attivamente, tramite l'esercizio del voto di azionista nelle assemblee, le decisioni delle imprese verso un comportamento etico e rispettoso dei principi di sostenibilità. Esempio: Votazione per maggiore trasparenza sulle emissioni di CO₂.

Perché investire in maniera responsabile

Investire in modo responsabile significa integrare la dimensione della sostenibilità nei portafogli, con l'obiettivo di ottenere non solo risultati finanziari, ma anche impatti positivi sul piano ambientale e sociale.

La crescente sensibilità di investitori, risparmiatori e asset owners, unita all'evoluzione delle regolamentazioni internazionali, sta rendendo l'approccio sostenibile una componente imprescindibile nella gestione degli investimenti.

L'investimento responsabile contribuisce a ridurre i rischi, poiché le aziende che adottano pratiche ESG solide tendono a gestire in modo più efficace le sfide future. Allo stesso tempo, la sostenibilità genera nuove opportunità: le imprese capaci di innovare in risposta ai cambiamenti ambientali e sociali sono meglio posizionate per costruire vantaggi competitivi duraturi.

Investire responsabilmente significa quindi perseguire rendimenti economici e, allo stesso tempo, sostenere uno sviluppo equo e duraturo.

I risultati finanziari degli investimenti sostenibili

Secondo un'autorevole ricerca⁹ sulla correlazione tra i criteri ESG e la *corporate financial performance* (CFP) si può affermare che:

- più del 90% degli studi non hanno rilevato una correlazione negativa;
- la maggior parte degli studi ha rilevato un effetto positivo;
- la correlazione positiva si applica a tutte le aree geografiche e si è rivelata valida nel tempo.

Altri studi accademici¹⁰ non mostrano sostanziali differenze nei ritorni di lungo periodo tra gli investimenti fatti con strategie tradizionali e investimenti con strategie ESG.

9 Friede, Busch & Bassen (2015): ESG and financial performance: aggregated evidence from more than 2,000 empirical studies, *Journal of Sustainable Finance & Investment*.

10 Atz, Ulrich and Van Holt, Tracy and Liu, Zongyuan Zoe and Bruno, Christopher, Does Sustainability Generate Better Financial Performance? Review, Meta-analysis, and Propositions (July 22, 2022). *Journal of Sustainable Finance and Investment*

Governance e gestione della Responsible Investment Policy

Governance

La Banca si è dotata di un'organizzazione volta ad assicurare che i fattori direttamente afferenti alla tematica ESG siano progressivamente considerati nel processo di investimento.

Questo principio discende direttamente dalla responsabilità fiduciaria associata al compito di gestore di patrimoni in delega per la clientela, dove l'obiettivo di raggiungere la miglior performance pesata per il rischio, tenuto conto degli interessi e delle richieste specifiche del cliente, non può oggi ignorare elementi quali i rischi e opportunità di natura ambientale degli investimenti, le politiche sociali e il governo di impresa.

Per estensione anche l'attività di consulenza professionale deve applicare i medesimi principi in merito alla sostenibilità degli investimenti, mediati tuttavia dalla diversa funzione e responsabilità della Banca rispetto al cliente.

Vengono pertanto qui definite le regole di "Governance" relative all'integrazione dei criteri di sostenibilità all'interno del processo di investimento della Banca.

Al fine di trattare in modo specifico le tematiche relative alla sostenibilità degli investimenti è stato istituito il "**Comitato Investimenti ESG**".

Funzioni e organizzazione di questo sono stabilite dalle regolamentazioni interne e di seguito si riportano i principali compiti di tale organo:

- seguire la regolamentazione e le tendenze del settore del risparmio gestito in ambito ESG;
- formulare proposte relative a metodologie di lavoro, regole, e parametri di sostenibilità che verranno integrati nelle diverse fasi del processo di investimento: ricerca ed analisi, costruzione del portafoglio, trading, compliance e risk management, analisi e reporting di portafoglio;
- discutere idee di investimento tematiche e casi di investimento affinché vengano portati al Comitato di Investimento;
- riportare alla Direzione Generale lo status dell'attuazione delle politiche di sostenibilità negli investimenti;
- redigere una volta all'anno un documento, denominato "ESG Investment Newsletter" che ha l'obiettivo di informare all'interno e all'esterno della Banca in merito al posizionamento sul tema della sostenibilità degli investimenti.

L'Ufficio Asset Management ha inoltre istituito una **Riunione Mensile Sostenibilità Investimenti (RMSI)** che tratta in modo operativo tutti i temi di stretta attualità legati alla sostenibilità degli investimenti, oltre a curare l'evoluzione del processo d'investimento ESG della Banca. In questa sede vengono elaborate in prima battuta le proposte da sottoporre al Comitato Investimenti ESG sui diversi temi di competenza dell'Ufficio Asset Management.

Modalità di approvazione e revisione della Responsible Investment Policy

La Policy viene predisposta e mantenuta aggiornata dal Servizio Asset Management.

Il documento viene sottoposto a revisione a seguito di cambiamenti significativi del contesto normativo di riferimento, dell'aggiornamento della Policy di Gruppo e in coerenza con la progressiva integrazione dei fattori ESG nei principali processi di investimento.

L'approvazione della presente Policy, così come di ogni sua modifica e integrazione rilevante, è di competenza della Direzione Generale, su richiesta del Servizio Asset Management, dopo l'approvazione del testo da parte del Comitato Investimenti ESG.

Metodologia di Investimento Responsabile di BPS (SUISSE)

In questa sezione viene descritta la metodologia di investimento di BPS (SUISSE), fondata su degli obiettivi chiari e dei criteri semplici e comprensibili anche per un cliente che non fosse necessariamente esperto di finanza sostenibile.

Di seguito si descrivono i principi guida del processo d'investimento adottato all'interno dei prodotti e servizi della Banca.

- Definizione dell'**universo investibile**: tutti i titoli che possono essere oggetto d'investimento per ogni specifico prodotto, secondo le proprie linee guida interne. L'universo investibile non necessariamente coincide con il benchmark del prodotto.
- **Obiettivo primario** dei prodotti e servizi di investimento proposti è sempre la **massimizzazione della performance aggiustata per il rischio**. Con questo principio si serve al meglio il cliente della Banca e si realizza di conseguenza la sostenibilità in primis del ruolo di intermediario finanziario della Banca, minimizzando i potenziali conflitti di interesse con i clienti. I concetti di performance e di rischio sono però influenzati dalle valutazioni in ambito ESG che si pongono come nuova dimensione di analisi. Queste tre dimensioni (performance, rischio e ESG) permettono alla Banca di definire e presentare ai propri clienti un'offerta di prodotti e servizi di investimento completa e diversificata.
- **Secondariamente** l'obiettivo del processo d'investimento è principalmente sostenere la tutela dell'**ambiente**, con un'attenzione particolare ai rischi climatici, senza perdere di vista i rapporti con la società circostante in tutte le sue comunità locali e le diverse categorie e gruppi di persone, in particolare quelle che meritano una protezione speciale. L'aspetto **sociale** è un tratto distintivo della storia e tradizione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, di cui BPS (SUISSE) è parte integrante. Pertanto, anche negli investimenti si vuole avere cura di non creare danni alla società nel suo complesso, partendo innanzitutto dall'investimento in entità che abbiano rispetto di questi aspetti e che, coerentemente, rispettino a loro volta standard minimi di buona **governance** societaria.

Di seguito si traducono i principi sopra elencati nelle **regole concrete** che guidano il processo d'investimento sul lato ESG.

Si premette che la Banca fa affidamento principalmente ai **dati e giudizi di primari fornitori internazionali di ricerca specializzati nell'ambito dell'analisi finanziaria ESG**. La Banca utilizza anche analisi quantitative e qualitative da parte delle altre banche, dei broker e degli asset manager con i quali collabora nell'ambito del processo di investimento. Queste informazioni e dati possono essere utilizzati sia in modo diretto, sia rielaborandole per creare report, giudizi e indicatori propri. Maggiori dettagli su questo punto seguono nella sezione "Fornitori di dati e ricerca ESG".

Il processo d'investimento che la Banca ha ideato è di tipo **modulare**, al fine di poter essere applicato in modo differenziato ai diversi prodotti e servizi di investimento della Banca e poter così incontrare in modo efficace i differenti gradi di sensibilità espressi della clientela. I primi due livelli sono quelli che permettono alla Banca di definire i titoli d'investimento dei quali è possibile valutare le caratteristiche ESG e di distinguerli da quelli sui quali non è possibile esprimere un giudizio, in quanto non si dispone delle informazioni sufficienti per stabilirne la conformità ai criteri ESG, e da quelli che sono considerati "non conformi". Queste distinzioni sono alla base delle segnalazioni e dei controlli che la Banca fornisce ai clienti che operano nell'ambito della consulenza e della gestione patrimoniale.

Di seguito elenchiamo i principali insiemi di regole che vengono utilizzate dalla Banca.

Primo livello

Esclusioni di tipo settoriale, etico e normativo (*norm-based and value-based negative screening*), approvate dal Comitato Investimenti ESG della Banca, pensate secondo una logica conosciuta come **“do no significant harm”** (mutuata dalla normativa europea SFDR), ovvero la minimizzazione dell’influenza negativa sulla società e l’ambiente circostante.

Nel caso di investimenti diretti in azioni e obbligazioni societarie, si considerano quindi non “conformi” i titoli emessi dalle entità descritte nelle seguenti tabelle.

Esclusioni normative

Critero	Breve descrizione
United Nations Global Compact	Società che sono riconosciute per evidenti violazioni dello United Nations Global Compact.
Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Società che sono riconosciute per evidenti violazioni delle Linee Guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali.
SVVK / ASIR	Società che non raggiungono standard etici minimi, sulla base della lista pubblicata dalla Swiss Association for Responsible Investments (SVK –ASIR), i cui dettagli sono disponibili su: svvk-asir.ch/en/activities .

Esclusioni settoriali

Critero	Breve descrizione	Soglia del fatturato in %
Armi controverse	Società attive a qualunque livello e con qualunque grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse.	0%
Armi convenzionali	Società legate alla produzione o distribuzione di armi convenzionali.	5%
Tabacco	Società legate alla produzione o distribuzione di tabacco.	5%
Gambling	Società legate al settore del “gambling” (scommesse e attività simili) senza distinzione ai suoi sotto-settori.	5%
Adult entertainment	Società legate al settore del cosiddetto “divertimento per adulti” (pornografia e attività simili) senza distinzione ai suoi sotto-settori.	5%
Cumulativo dei precedenti	Società legate in modo cumulato ai settori sopra descritti.	10% (somma esposizioni)

Nota: ad esclusione della lista SVVK/ASIR, la compliance rispetto alle esclusioni normative e i livelli di fatturato coinvolti nelle attività indicate per la parte settoriale sono determinate dal fornitore di ricerca primario a cui la Banca si affida, come definito *infra*.

Per quanto riguarda i comparti di Popso (Suisse) Investment Fund SICAV (la “SICAV”), di cui la Banca è gestore degli investimenti, che promuovono caratteristiche ESG (art. 8 SFDR), vengono usati i seguenti criteri di esclusione dall’universo investibile:

- Settore BICS¹¹ “Defense”;
- Esclusione titoli senza valutazione o con punteggio inferiore a 30 nel campo “ESG” e/o “E” (Environment), sulla base dei dati forniti da un fornitore internazionale di dati ESG, con un “thrash ratio” pari al 10% del portafoglio.

11 The Bloomberg Industry Classification Standard (BICS) and the Bloomberg Barclays Classification System (BCLASS) support the investment process by organizing legal entities and securities into consistent peer groups according to specific activities and risk categories. Bloomberg’s classification content includes more than 5 million public and private instruments across multiple asset classes and more than 2.5 million legal entities, including other industry classifications from official institutions and national statistics agencies such as NAICs, NACE and UK SIC. Fonte: [Bloomberg](https://www.bloomberg.com/industry-classification).

Secondo livello

È l'insieme delle regole, riassunte nella tabella qui sotto, che permettono di selezionare solo le entità con le migliori performance nei diversi ambiti ESG (approccio *positive screening* o *best-in-class*). Questo criterio si applica a diverse classi di attivi, come azioni, obbligazioni (societarie o governative) e fondi d'investimento. L'analisi si basa su dati forniti da fonti esterne qualificate e consiste nella valutazione della gestione e dell'esposizione di un'entità ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di comprendere l'impatto sulla solidità finanziaria e sulla competitività economica nel lungo periodo.

Regole di selezione dei leader ESG

Criterio	Livello minimo accettato	Scala
ESG Rating	BBB	AAA - CCC
Environmental Pillar Score	3	0 - 10
Social Pillar Score	3	0 - 10
Governance Pillar Score	3	0 - 10

In questo modo, si giudicano conformi a criteri ESG titoli che sono particolarmente virtuosi rispetto ai fattori ESG, sia a livello generale che sotto ogni singolo "pilastro" (E, S e G) di analisi. Nel prendere in considerazione ogni pilastro singolarmente, si vuole assumere anche il punto di vista inverso rispetto a quello prettamente finanziario, cioè il punto di vista dell'ambiente e della società (nella logica della doppia materialità), cercando così di penalizzare le entità che hanno un comportamento poco virtuoso sul singolo fattore, anche se questo dovesse essere poco rilevante per la società a livello finanziario.

Terzo livello

Regole aggiuntive che si applicano ai prodotti di Gestione Patrimoniale denominati della Banca come "ESG": tutti i prodotti d'investimento di tipo collettivo (fondi, OICR) presenti in portafoglio, ad eccezione della liquidità e dei prodotti su materie prime, devono essere classificati come art. 8 o 9, secondo la normativa EU SFDR.

Sistema a semaforo della Banca

Il primo e il secondo livello di regole, come definite sopra, permettono alla Banca di costruire un indicatore proprietario che ha lo scopo di segnalare in modo immediato e facilmente comprensibile se uno strumento finanziario è ritenuto "ESG conforme" (verde), "non conforme" (rosso) o se non ci sono informazioni sufficienti per giudicarlo (giallo). Questa classificazione ("a semaforo") si traduce nei seguenti indicatori grafici.



ESG conforme



Valutazione (n.a.)



Non ESG conforme

L'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà

Nell'ambito della gestione del portafoglio titoli di proprietà, la Banca mantiene un'impostazione prudente nell'assunzione dei rischi connessi agli investimenti in strumenti finanziari. Gli investimenti non hanno finalità speculative, con profili di rischio contenuti che possano rappresentare una riserva di attività prontamente finanziabili o vendibili per fronteggiare tempestivamente eventuali fabbisogni di liquidità. Fermo restando il rispetto dei limiti fissati sulle diverse fattispecie di rischio e gli indirizzi generali di investimento stabiliti dal Comitato Rischi, nel tempo le scelte di investimento della Banca sono effettuate ponendo specifica attenzione all'integrazione delle tematiche di sostenibilità.

In particolare, il Comitato Rischi definisce specifici target di sostenibilità relativi al comparto obbligazionario, secondo le regole definite sopra come "sistema a semaforo della Banca". La Sala Mercati, coordinandosi con il Servizio Asset Management, verifica, prima di presentare proposte di investimento o eseguire ordini di acquisto impartiti dal Comitato Rischi o da collaboratori da esso delegati, che gli investimenti diretti in titoli obbligazionari siano coerenti con tali regole.

Engagement

BPS (SUISSE) è consapevole della rilevanza del ruolo attivo che gli azionisti hanno nell'orientare le scelte societarie e accrescere il valore delle società.

L'esercizio del diritto di voto è un elemento importante delle strategie di investimento che si ispirano a criteri ESG, in particolare quelle costruite su "Engagement and Voting" o rivolte all'Impact Investing.

Inoltre, nella gestione responsabile degli asset, orientata ad un approccio ESG, la cosiddetta "Active Ownership", ossia il mantenimento di un dialogo aperto e costruttivo con il management, rappresenta uno dei compiti fiduciari alla base del conferimento della delega di gestione.

In tal senso BPS (SUISSE) ha redatto una "Politica di voto", ispirata alla legislazione europea SRD II, che definisce le modalità di intervento relative all'esercizio dei diritti di voto per i titoli azionari presenti in modo diretto nei mandati gestiti in modo discrezionale. Si riportano di seguito i principi cardine della stessa.

Per i titoli azionari presenti nei mandati di gestione patrimoniale la Banca demanda al cliente l'esercizio del diritto di voto.

Per i titoli azionari presenti nei comparti della SICAV vengono stabilite le seguenti regole:

- La Banca prende parte alla votazione in società domiciliate in Svizzera, nei paesi dell'UE e negli Stati Uniti per il tramite di primari fornitori di servizi di *proxy voting*, dopo averne verificato la validità e coerenza dei principi che ispirano le decisioni di voto, in particolare in ambito di sostenibilità;
- La Banca ha definito un limite di materialità al di sopra del quale può decidere di partecipare alle votazioni senza seguire le istruzioni del fornitore esterno. Questo limite è pari all'1% dei diritti di voto posseduti, sommando tutti i comparti che amministra all'interno della SICAV.
- Con riferimento ai temi in votazione, nell'analizzare gli aspetti di corporate governance, la Banca esprime le proprie valutazioni in merito a:
 - Composizione e indipendenza del Consiglio di Amministrazione;
 - Aspetti generali di corporate governance;
 - Temi relativi a questioni ambientali e sociali;
 - Struttura del capitale e diritti degli azionisti.

Fornitori di dati e ricerca ESG

In seguito ad un approfondito processo di selezione che ha preso in considerazione i principali provider di dati ESG svizzeri e internazionali, la Banca ha selezionato una società specializzata in ricerca e analisi ESG, che fa parte di un primario gruppo attivo nella fornitura di valutazioni a livello mondiale.

A partire da novembre 2021 è stata aggiunta, per la fornitura di dati ESG, anche una seconda controparte. Si tratta di un fornitore leader nel settore dei dati ESG. L'accesso alla sua piattaforma online, dedicata alla sostenibilità, permette di espandere il raggio di analisi ad un numero di titoli e asset class maggiore rispetto a quanto disponibile tramite il fornitore precedentemente selezionato.

Maggiori informazioni sulle metodologie dei fornitori di dati utilizzati sono eventualmente disponibili su richiesta.

Inoltre, i portfolio manager di BPS (SUISSE) ottengono dati, informazioni e ricerche ESG da diverse fonti informative aggiuntive come agenzie di rating, broker e fornitori di ricerca primaria, fonti pubbliche di informazione sui fondi d'investimento, contatti diretti con asset managers "partner", e altri network finanziari (Swiss Sustainable Finance, CFA Institute, Caia Association, Azek, SFAA, Effas/Aiaf, e altri).

Controlli e reporting

Per quanto riguarda la clientela in consulenza e gestione patrimoniale, e ad esclusione solamente di coloro che sono in regime di "execution only", vengono raccolte le preferenze ESG a livello di profilo di rischio e successivamente viene effettuato un monitoraggio del rispetto delle preferenze espresse.

A livello di prodotto, il rispetto delle norme ESG è controllato ad un primo livello da parte degli stessi fornitori dei Servizi Asset Management e Investment Advisory per i rispettivi ambiti di competenza, tramite un processo interno di "compliance" con figure interne ad esso dedicate. Inoltre, la Banca ha previsto una funzione ad hoc di controllo di secondo livello che verifica in modo indipendente e regolare il rispetto delle regole stesse. Questo compito è svolto dal Servizio Controllo Rischi, che opera al pari di come svolge i controlli sulle linee guida di asset allocation per le gestioni patrimoniali e sul rispetto delle regole Ucits e del prospetto informativo per la SICAV.

A livello di reporting, per tutti i clienti (anche "execution only") viene allegato all'estratto patrimoniale una pagina riassuntiva dell'esposizione ESG del portafoglio di investimenti, sulla base delle "regole semaforo" stabilite nel presente documento.

Formazione in ambito ESG

Uno degli elementi cardine al fine di implementare nell'operatività quotidiana della Banca le linee guida ESG fissate nella presente Policy è la formazione del personale, in particolare i collaboratori dei servizi di consulenza e di gestione patrimoniale.

BPS (SUISSE) ha pertanto previsto, per tutto il personale della Banca, una formazione allargata in tema di sostenibilità, nella quale vengono spiegati i concetti fondamentali della storia e della filosofia ESG, ma soprattutto come questa viene declinata all'interno di un istituto finanziario. È previsto che ogni nuovo assunto della Banca seguirà questa formazione di base.

La Banca ha inoltre previsto altre sessioni di formazione più approfondite sempre in tema di sostenibilità, dedicate ai membri della Divisione Fronte, ovvero coloro che devono in prima persona applicare la sostenibilità nel lavoro di gestione e consulenza degli investimenti. Queste sessioni aggiuntive approfondiscono aspetti teorici e pratici come, tra gli altri, la regolamentazione ESG, la metodologia adottata dalla Banca (espressa nella presente ReIP), i prodotti ESG della Banca e la comunicazione con la clientela. Si tratta di corsi riconosciuti ai fini della certificazione SAQ in ambito di consulenza finanziaria.

Anche corsi di formazione specifici ESG, certificati a livello nazionale o internazionale (come quelli erogati da istituti quali Effas o CFA), sono incentivati dalla Banca, soprattutto per figure come i portfolio manager e gli investment advisor.